

## ING. DOMENICO DE BARTOLOMEO

### Il Profilo: l'uomo, l'imprenditore, l'impegno istituzionale

Bari, novembre 2017



Domenico De Bartolomeo è da giugno 2015 il presidente di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e da novembre 2017 il presidente di Confindustria Puglia.

Ingegnere civile, imprenditore di seconda generazione, entra giovanissimo nell'azienda di famiglia, la **DEBAR Costruzioni Spa**, dove si occupa subito di rilevanti commesse, fra cui la realizzazione degli stabilimenti Natuzzi e della nuova Aerostazione di Bari oltre che scuole, ospedali, complessi industriali etc.

Sotto la sua guida, nel corso degli anni '90, l'azienda di famiglia cresce e si struttura in un vero e proprio gruppo imprenditoriale, articolato in diverse società che operano non solo nel settore delle costruzioni, ma anche in ambito immobiliare, turistico e commerciale.

A soli 30 anni, Domenico De Bartolomeo, dopo essere cresciuto sin da bambino nei cantieri dell'azienda di famiglia, al fianco del fondatore, il padre Nicola, ne diviene **l'Amministratore Unico**, suggellando, così, la piena riuscita del passaggio generazionale.

**II GRUPPO DE BARTOLOMEO** oggi rappresenta una significativa realtà imprenditoriale del Mezzogiorno d'Italia, dove realizza rilevanti opere pubbliche e private, in particolare nel campo delle infrastrutture in diverse regioni d'Italia.

Forte di una intensa esperienza maturata nella gestione di programmi complessi (Accordi di Programma, Piani di Riqualificazione, legge Gozzini art. 18), Domenico De Bartolomeo si fa promotore di importanti interventi di rigenerazione urbana (come il P.I.R.P San Marcello e PIRP Japigia a Bari, PRU Gioia del Colle), aggregando le forze

imprenditoriali di nuova generazione, superando i limiti e le contrapposizioni del passato. Tali interventi rappresentano i primi esempi di progettazione partecipata nel Comune di Bari, che inaugurano sul territorio una nuova stagione di collaborazione fra edilizia e istituzioni locali (attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato).

Inizia, così, nel percorso professionale di De Bartolomeo, una fase nuova di impegno nella vita pubblica e nelle organizzazioni di categoria, sia a livello locale, sia nazionale.

Eletto **presidente dell'ANCE Bari e BAT** nel 2011, De Bartolomeo assume nel 2013 anche **la presidenza dell'ANCE Puglia**, organizzazione che attraversava una fase critica, occupandosi della sua riorganizzazione e avviandola al rilancio. Nello stesso periodo si faceva interprete di uno dei maggiori problemi del mondo edile locale, avviando una inedita e coraggiosa operazione di contrasto alla criminalità organizzata e al racket delle estorsioni, anche denunciando tentativi di estorsione ai danni della sua azienda e portando l'ANCE BARI BAT prima, e Confindustria Bari BAT poi, a costituirsi in tutti processi parte civile. Tale attività porta, a giugno 2013, alla organizzazione, nella sede di ANCE Puglia di un Forum promosso da "La Gazzetta del Mezzogiorno", a cui partecipano personalità di primo piano, fra cui, l'allora governatore della Puglia Nichi Vendola, il Procuratore della Repubblica Antonio Laudati, l'allora Sindaco di Bari Michele Emiliano e l'allora Presidente della Provincia Francesco Schittulli. A questa seguono numerose altre iniziative e incontri istituzionali, che vedono l'ANCE collaborare con le Forze dell'Ordine per promuovere la cultura della legalità e della denuncia fra le imprese.

Sono gli anni difficili della recessione, che colpisce in modo particolarmente duro l'edilizia. Con De Bartolomeo, nel 2013, l'ANCE Bari e BAT organizza la protesta dei Caschi Gialli insieme ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per denunciare la perdita di 25mila posti di lavoro in edilizia in Puglia.

Per ridare fiato al settore in crisi, De Bartolomeo promuove inoltre un'intesa con le Amministrazioni comunali che mira a ridare slancio agli investimenti pubblici, migliorando la capacità progettuale della PA e accelerando la spesa dei Fondi comunitari. A maggio 2015 l'ANCI Puglia, l'ANCE Bari-BAT e ANCE Foggia sottoscrivono un Protocollo d'intesa che impegna queste organizzazioni a collaborare nel monitoraggio delle risorse europee e nella soluzione delle criticità burocratiche che ritardano la cantierizzazione delle opere.

Negli stessi anni l'impegno politico-istituzionale di Domenico De Bartolomeo si dispiega anche a livello nazionale: nel 2013 viene **eletto Presidente del Comitato ANCE per i problemi del Mezzogiorno e delle Isole** ed entra nell'Esecutivo nazionale. Successivamente, nel 2015, assume **la Delega per "l'utilizzo dei Fondi Europei diretti e indiretti"**, sempre in seno all'Associazione Nazionale Costruttori Edili, e, nel novembre

2017, viene eletto **Vicepresidente dell'Associazione con delega al Partenariato pubblico e privato**, entrando nella squadra di Presidenza di Gabriele Buia.

Il suo impegno nella rappresentanza e nella tutela degli interessi delle imprese, lo conduce ad assumere incarichi anche in Confindustria, prima **come Vicepresidente** e poi come **Presidente di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani**, la seconda maggiore organizzazione territoriale del Mezzogiorno. Il suo insediamento alla guida degli imprenditori dell'Area metropolitana di Bari e della sesta provincia pugliese avviene il **26 giugno 2015**, in una affollatissima assemblea generale, alla presenza dell'allora presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi e di tutti i vertici politico-istituzionali pugliesi. Nell'autunno 2017 viene inoltre eletto anche **Presidente di Confindustria Puglia**.

Ben presto la sua influenza politica sul territorio si rafforza con l'assunzione di ulteriori cariche, come quella di **Consigliere di Amministrazione del Consorzio per lo sviluppo dell'Area industriale di Bari-Modugno** e la **vicepresidenza della CCIAA di Bari** nel luglio 2016.

Combattere la criminalità e le lentezze burocratiche, affiancare gli Enti Locali per sostenerne la capacità progettuale e la capacità di spesa dei Fondi Europei, valorizzare i nuovi talenti e le start up innovative sono punti centrali del suo programma di Presidenza in Confindustria Bari e BAT. Per mettere in pratica questi obiettivi programmatici, De Bartolomeo sceglie **una squadra di presidenza in cui spiccano le nuove generazioni imprenditoriali e la presenza femminile** (circa il 50% del Comitato di Presidenza è composto da donne). Inizia così un mandato presidenziale che ha come segno distintivo una forte carica di innovazione e una grande concordia e unità d'intenti nella base associativa, che lo ha designato senza esitazioni come candidato unico alla presidenza della Territoriale.

Uno dei momenti salienti della sua presidenza, in continuità con il suo impegno di contrasto alla criminalità organizzata, è la prima riunione del Comitato provinciale per l'Ordine pubblico che si sia mai svolta fuori dal Palazzo della Prefettura di Bari: nel dicembre 2015 **il Comitato si riunisce nella sede della Confindustria di Bari e BAT** davanti ad una folta platea di imprenditori al fine di stabilire un contatto e una collaborazione diretta fra questi e le istituzioni contro la malavita organizzata.

Tali attività hanno contribuito al grande successo che la magistratura e le Forze dell'Ordine tutte hanno ottenuto nella lotta alla criminalità organizzata nella città di Bari decimando tutti i clan storici del territorio.

Per sostenere la progettualità delle Istituzioni locali, sotto la guida di De Bartolomeo, la Confindustria di Bari e BAT avvia una grande operazione progettuale che coinvolge anche altre organizzazioni ed istituzioni per disegnare proposte di riqualificazione della costa urbana nel capoluogo regionale. Analoga operazione viene avviata anche in diversi Comuni della sesta provincia pugliese.

All'apparato pubblico la Confindustria territoriale guidata da Domenico De Bartolomeo si offre come interlocutore leale, diretto e propositivo, chiedendo però in cambio con forza uno snellimento burocratico: regole certe, procedure veloci, risposte chiare è tutto ciò che De Bartolomeo – a nome delle imprese - chiede alla PA. A questo scopo viene avviata nel 2016 una campagna mediatica – attraverso un portale web e una trasmissione televisiva di inchiesta giornalistica – che denuncia casi di intoppi burocratici interpellando i responsabili della Pubblica Amministrazione e gli imprenditori interessati, alla ricerca di cause e soluzioni.

Un caso di cattiva amministrazione pubblica che De Bartolomeo si impegna a debellare è quello del Consorzio per lo Sviluppo dell'area industriale di Bari-Modugno, incapace di rendere servizi efficienti alle imprese e di assicurare una gestione economicamente sostenibile. In segno di protesta, si dimette dal CDA del Consorzio e crea un Comitato di imprenditori che lavora su una proposta di riforma della Governance del Consorzio, riuscendo ad ottenere l'appoggio del governatore della Regione Puglia Michele Emiliano e la promessa di una riforma della legge regionale (attualmente in esame presso la Regione Puglia).

Ma **la Presidenza De Bartolomeo** non guarda solo alle Istituzioni. Un'attenzione particolare viene dedicata alle idee innovative dei giovani talenti imprenditoriali. Confindustria Bari e BAT diventa "Una casa delle idee". A questo scopo la Presidenza De Bartolomeo avvia il **Programma "Match up"**, che seleziona e accoglie gratuitamente in Associazione start up ad alto potenziale di innovazione, per favorire collaborazioni d'affari con le aziende consolidate del territorio. In linea con questo obiettivo si pone il sostegno attivo offerto alla prima e seconda edizione di DigithON nel 2016 e nel 2017, la maratona nazionale dedicata alle start up innovative promossa dall'On. Francesco Boccia, che ha visto prestigiose presenze del mondo politico ed economico.

Sotto la Presidenza De Bartolomeo, la Confindustria di Bari e BAT rafforza la sua presenza nel sistema nazionale di Confindustria. Decisivo è il sostegno offerto dalla Territoriale barese per l'elezione di **Vincenzo Boccia alla Presidenza di Viale dell'Astronomia nel mese di maggio 2016** e alla elezione del compianto **Claudio De Albertis alla presidenza dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili nel luglio 2015**. Altro contributo importante è stato poi quello che De Bartolomeo ha offerto per la costituzione di **Confindustria Albania a giugno 2016**, un tassello importante nel completamento del sistema confederale all'estero. Per il ruolo svolto in questa operazione, Domenico De Bartolomeo viene designato **componente del Consiglio**

**Generale di Confindustria** nazionale. Inoltre, segno di vanto per la Territoriale di Bari, è il fatto che mai come sotto la Presidenza De Bartolomeo la partecipazione di imprenditori di Bari e BAT nei Comitati tecnici nazionali è stata così consistente e distribuita su varie e numerose aree tematiche, essendo chiamato lo stesso De Bartolomeo a far parte del nuovo Tavolo Semplificazione di Confindustria.

Per il suo ruolo nella Confindustria nazionale De Bartolomeo riesce a portare a Bari la seconda tappa del Road Show nazionale del Sole 24 ore “Viaggio nell’Italia che Innova”, nel marzo 2016, offrendo al territorio barese e alle sue imprese una ribalta nazionale, grazie ad una forte presenza del governo allora in carica, a cominciare dai Ministri Graziano Delrio e Marianna Madia.

L’interlocuzione con il governo nazionale prosegue poi anche con il Ministro Carlo Calenda, che sceglie l’Assemblea di Confindustria Bari e BAT per presentare il Piano Industria 4.0 del governo il 23 novembre 2016, davanti una affollatissima platea di oltre 500 imprenditori e autorità ospitati dalla azienda aerospaziale SITAEL a Mola di Bari.

L’impegno di De Bartolomeo continua anche a livello locale. Le linee programmatiche per i prossimi anni di mandato dedicano particolare attenzione allo sviluppo sostenibile del territorio, alla semplificazione burocratica e ad un corretto rapporto tra imprenditori e Amministrazioni locali, nella certezza che nel dibattito politico debba essere messo al centro lo sviluppo dell’impresa e il benessere del cittadino.

Intanto nuove e promettenti prospettive si aprono anche dal punto di vista imprenditoriale: il Gruppo De Bartolomeo, infatti, è attualmente impegnato in numerosissime commesse sul territorio nazionale ed ha di recente sottoscritto un contratto per uno dei primi Progetti di Housing sociale del Mezzogiorno con il Fondo Esperia, ha sottoscritto l’acquisizione dallo Stato dell’immobile storico Palazzo Dogana di Molfetta da trasformare in Resort ed ha inoltre in programma un investimento del Gruppo nella realizzazione e nell’apertura di un altro punto vendita della catena Brico Casa nel Comune di Monopoli.